

Prot. n. <b>52621</b> del <b>30.08.2016</b>	
<b>OGGETTO: D.P.R. 7 settembre 2010, n° 160 – D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i. art. 208. Ditta DIMENSIONE SCAVI Srl: Provvedimento Unico conclusivo relativo all'approvazione del Progetto ed Autorizzazione all'esercizio dell'attività di messa in riserva (R13) e di recupero (R3-R5) di rifiuti non pericolosi presso l'impianto sito in via Val Tiberina snc, a San Benedetto del Tronto (AP), comprensivo di variante urbanistica.</b>	Assolvimento Imposta di Bollo come da dichiarazione Marca da Bollo ID 01151286003049

**IL DIRIGENTE AD INTERIM RESPONSABILE DELLO SPORTELLINO UNICO PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE**

VISTA l'istanza avanzata dalla sig.ra Perotti Cristina, nata a San Benedetto del Tronto (AP) il 03.07.1977, legale rappresentante della Ditta DIMENSIONE SCAVI SRL, con sede legale in San Benedetto del Tronto (AP), Via Venezia Giulia n. 4, P. IVA 02035070446, pervenuta via pec e contraddistinta al protocollo generale di questo Ente con nn. 48782, 48783, 48784, 48785, 48786 e 48787 del 25.08.2014, per la richiesta di approvazione progetto ed autorizzazione alla realizzazione ed esercizio di un impianto di recupero rifiuti ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/06 e smi, comprensiva di richiesta di variante urbanistica e verifica di assoggettabilità a V.I.A., ai sensi del combinato disposto art. 208 D.Lgs 152/06 e art. 8 L.R. 3/2012, per il progetto denominato "Impianto di recupero rifiuti", ubicato in Via Val Tiberina snc a San Benedetto del Tronto;

RICHIAMATA la nota SUAP prot. n. 49773 del 28.08.2014 di avvio del procedimento amministrativo per il progetto di cui trattasi, ai sensi del DPR 160/2010, inviata p. c. alla stessa Ditta ed al Servizio Tutela ambientale della Provincia di Ascoli Piceno, corredata dell'istanza in argomento ai fini dell'effettuazione delle opportune analisi istruttorie;

**RICHIAMATI:**

- a) la determinazione del dirigente del Servizio Tutela Ambientale della Provincia di Ascoli Piceno n. 1587/GEN del 16.07.2012 (modificata con determinazione dirigenziale n. 1661/GEN del 02.07.2013) con cui la ditta Dimensione Scavi Srl è stata autorizzata, ai sensi dell'art. 208, comma 15, del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i. all'esercizio delle operazioni di recupero (R13-R5) di rifiuti non pericolosi mediante l'utilizzo di un impianto mobile di tritovagliatura;
- b) il provvedimento SUAP prot. n. 18979 del 24.03.2015 con cui è stata rinnovata alla ditta Dimensione Scavi Srl, ai sensi dell'art. 7 del DPR 160/2010 e dell'art. 216, comma 3, del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i., l'iscrizione al n. 235 del Registro provinciale delle imprese per l'esercizio dell'attività di messa in riserva (R13) di rifiuti speciali non pericolosi, presso l'impianto sito in via Val Tiberina a San Benedetto del Tronto;
- c) il provvedimento SUAP prot. n. 79205 del 03.12.2015 con cui è stato disposta, ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i. e dell'art. 8 della L.R. n. 3/2012 e s.m.i., l'esclusione del progetto di cui trattasi dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) con prescrizioni;
- d) la nota SUAP prot. 80452 del 10.12.2015 con cui è stata trasmessa alla Provincia di Ascoli Piceno la documentazione prodotta dalla Ditta, in adeguamento alle prescrizioni del suddetto, provvedimento SUAP di esclusione dalla V.I.A. prot. 79205 del 03.12.2015;
- e) la seduta della Conferenza di Servizi del 11.02.2016 in cui il Comune di San Benedetto del Tronto ha ritenuto di poter assentire la variante urbanistica richiesta ai fini dello svolgimento delle attività ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i.;
- f) la nota SUAP prot. 18915 del 31.03.2016 con cui è stata trasmessa alla Provincia di Ascoli Piceno la documentazione prodotta dalla Ditta, a seguito di quanto emerso in sede di suddetta Conferenza di Servizi del 11.02.2016;
- g) la nota del Dipartimento Provinciale ARPAM di Ascoli Piceno prot. n. 16209 del 06.05.2016 relativa alla valutazione tecnico ambientale favorevole con prescrizioni;
- h) la nota SUAP prot. n. 30131 del 18.05.2016 con cui è stato trasmesso il Verbale della Conferenza di Servizi decisoria del 06.05.2016, nella cui seduta è stato espresso, ai sensi dell'articolo 208 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i., il parere favorevole con prescrizioni;
- i) la nota SUAP prot. 35059 del 08.06.2016 con cui è stata trasmessa alla Provincia di Ascoli Piceno la documentazione integrativa prodotta dalla Ditta, richiesta in sede di Conferenza di Servizi del 06.05.2016;

VISTA la nota prot. n. 21110 del 20.06.2016 con cui il Dirigente del Servizio Tutela Ambientale Rifiuti Energia Acque – U.O.C. Tutela del Suolo della Provincia di Ascoli Piceno, tra le altre cose, **per quanto di competenza:**

- **esprime parere favorevole**, ai sensi dell'articolo 208 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. all'emissione del Provvedimento Unico conclusivo di competenza del S.U.A.P. del Comune di San Benedetto del Tronto, all'istanza presentata dalla **Ditta DIMENSIONI SCAVI S.r.l.** (C.F./P.I. 02035070446) con sede legale in via Venezia Giulia, 4 nel Comune di San Benedetto del Tronto (legale rappresentante: Perotti Cristina nata a San Benedetto del Tronto (AP) il 03.07.1977 ed ivi residente in contrada Santa Croce, 9 – responsabile tecnico: Ameli Maurizio nato a San Benedetto del Tronto (AP) il 26.02.1965 ed ivi residente in Contrada S. Croce, 9) relativa all'approvazione del progetto e al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio delle attività di gestione rifiuti di seguito descritte da svolgersi presso l'impianto sito in via Val Tiberina a San Benedetto del Tronto (AP) catastalmente individuato al Foglio n° 29 del Comune di San Benedetto del Tronto, particelle nn° 517, 518 e 520:

- a) **Attività n° 1: messa in riserva (R13) e recupero (R5) di rifiuti non pericolosi** (tipologie 7.1 - 7.2 - 7.4 - 7.6 - 7.11 di cui al D.M. 05.02.1998 e s.m.i.) mediante impianto di tritovagliatura costituito da un trituratore CAMS modello UTM 30.07 (matricola n° 08/2097) abbinato ad una unità vagliante modello UVS 252P (matricola n° 01686 - 11) autorizzato con determinazione del dirigente del servizio Tutela Ambientale della Provincia di Ascoli Piceno n° 1587/GEN del 16.07.2012 (modificata con determinazione dirigenziale n° 1661/GEN del 02.07.2013); le tipologie di rifiuti non pericolosi ed i rispettivi quantitativi destinati all'attività di messa in riserva (R13) e di recupero mediante trattamento di tritovagliatura (R5) sono descritti nella tabella di pagina 4 della nota prot. n. 21110 del 20.06.2016 del Dirigente del Servizio Tutela Ambientale Rifiuti Energia Acque – U.O.C. della Provincia di Ascoli Piceno allegata al presente atto; **(La potenzialità massima oraria di trattamento (R5) è di 80 tonnellate/h – la potenzialità massima giornaliera è di 320 tonn/gg (80 tonn/h x 4 ore lavorative/giorno);**
- b) **Attività n° 2: messa in riserva (R13) di rifiuti non pericolosi** (tipologie 7.30 – 7.31bis – 12.2 e 7.15 di cui al D.M. 05.02.1998 e s.m.i.) e rifiuti di metalli ferrosi (CER 170405) e metalli non ferrosi (CER 170401 – 170402 – 170403 – 170404 – 170406 – 170407); le tipologie di rifiuti non pericolosi ed i rispettivi quantitativi destinati alla sola attività di messa in riserva (R13) sono descritti nella tabella di pagina 5 della nota prot. n. 21110 del 20.06.2016 del Dirigente del Servizio Tutela Ambientale Rifiuti Energia Acque – U.O.C. della Provincia di Ascoli Piceno allegata al presente atto;
- c) **Attività n° 3: messa in riserva (R13) e recupero (R3) di rifiuti speciali non pericolosi** costituiti da terreni contaminati da idrocarburi (CER 170504) mediante trattamento con biopile; le tipologie di rifiuti non pericolosi ed i rispettivi quantitativi destinati di messa in riserva (R13) e recupero (R3) di terreni contaminati da idrocarburi mediante trattamento con biopile (n° 2 biopile) sono descritti nella tabella di pagina 5 della nota prot. n. 21110 del 20.06.2016 del Dirigente del Servizio Tutela Ambientale Rifiuti Energia Acque – U.O.C. della Provincia di Ascoli Piceno allegata al presente atto;

**- ritiene che siano da approvare i seguenti elaborati:**

- elaborato 01 rev.3 – maggio 2016 – progetto definitivo relazione tecnica (prot prov.le n. 16315 del 05.05.2016);
- elaborato 02 ET02 rev.3 – maggio 2016 – flowsheet progetto completo (prot prov.le n. 16315 del 05.05.2016);
- elaborato 02 ET08 rev.3 – maggio 2016 – flowsheet progetto prima fase (prot prov.le n. 16315 del 05.05.2016);
- elaborato 02 ET03 rev.3 – maggio 2016 – regimazione delle acque progetto completo (prot prov.le 16315 del 05.05.2016);
- elaborato 02 ET09 rev.3 – maggio 2016 – regimazione delle acque progetto prima fase (prot prov.le 6315 del 05.05.2016);
- elaborato 02 ET04 rev.2 – maggio 2016 – area di trattamento rifiuti inerti – planimetrie e prospetti (prot prov.le n. 16315 del 05.05.2016);
- elaborato 02 ET05 rev.3 – maggio 2016 – area di trattamento con biopile – planimetrie e prospetti (prot prov.le n. 16315 del 05.05.2016);
- elaborato 02 ET07 rev.3 – maggio 2016 – layout progetto prima fase (prot prov.le n. 16315 del 05.05.2016);
- elaborato 02 ET01 rev.3 – maggio 2016 – layout progetto completo (prot prov.le n. 16315 del 05.05.2016);
- elaborato INT04 rev.1 – maggio 2016 – relazione integrativa emissioni (prot prov.le n. 16315 del 05.05.2016);
- elaborato INT02 rev.1 – maggio 2016 – relazione di risposta a richiesta documentazione integrativa ARPAM (prot prov.le n. 16315 del 05.05.2016);
- relazione di verifica del principio di prossimità redatta ai sensi dell'art. 11, comma 3, delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Provinciale di Gestione Rifiuti (prot prov.le n. 19763 del 08.06.2016);
- elaborato 07 rev.1 – marzo 2016 – piano di ripristino ambientale (prot prov.le n. 12462 del 31.03.2016);
- ET06 - capannone piante sezione prospetti (prot prov.le n. 55512 del 11.12.2015);
- ET11 – estratto di mappa catastale (prot prov.le n. 55512 del 11.12.2015);
- ET12 – estratto di carta tecnica regionale (prot prov.le n. 55512 del 11.12.2015);
- ET13 – ortofotocarta (prot prov.le n. 55512 del 11.12.2015);

- ET14 – tavole di compatibilità programmatica (prot prov.le n. 55512 del 11.12.2015);
- documentazione fotografica (prot prov.le n. 55512 del 11.12.2015);
- relazione di calcolo volumi (prot prov.le n. 55512 del 11.12.2015);
- verifica di compatibilità idraulica (prot prov.le n. 55512 del 11.12.2015);
- valutazione di impatto acustico in ambiente esterno (prot prov.le n. 55512 del 11.12.2015);
- relazione geologica (prot prov.le n. 55512 del 11.12.2015);
- scheda tecnica di trattamento – allegato C1 (prot prov.le n. 55512 del 11.12.2015);
- scheda tecnica di stoccaggio – allegato C2 (prot prov.le n. 55512 del 11.12.2015);

L'autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n° 152 e ss.mm.ii. ricomprende e sostituisce anche l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'articolo 269 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. per il **punto di emissione convogliata denominato (E1) generato dall'attività di recupero di terreni contaminati da idrocarburi mediante trattamento con biopile, nel rispetto delle prescrizioni** riportate a pag. 7 (dalla lettera a) alla lettera h)) della nota prot. n. 21110 del 20.06.2016 del Dirigente del Servizio Tutela Ambientale Rifiuti Energia Acque – U.O.C. della Provincia di Ascoli Piceno allegata al presente atto;

DATO ATTO che ai fini del rilascio del presente Provvedimento unico conclusivo, di cui all'art. 208 del D. Lgs. n. 152/06, la ditta interessata ha assolto agli obblighi di cui all'art. 16 del DPR n. 380/01 e s.m.i. per quanto riguarda la corresponsione del contributo commisurato all'incidenza delle spese di urbanizzazione (comma 2, art. 16 del DPR 380/01), mediante bonifico bancario del 08.08.2016 della Banca del Fucino e polizza fideiussoria della "Amissima Assicurazioni" per la somma garantita di € 3731,97;

CONSIDERATO che sussistono gli estremi di legge per il rilascio del Provvedimento Unico conclusivo relativo all'approvazione del Progetto ed Autorizzazione all'esercizio dell'attività di messa in riserva (R13) e di recupero (R3-R5) di rifiuti non pericolosi;

VISTO il DPR 07.09.2010 n. 160 e s.m.i.;

VISTO il D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i. art. 208;

Attesa la propria competenza all'adozione del presente atto in forza dell'articolo 107 del D. Lgs. n. 267/00, dell'articolo 42 dello Statuto comunale e dell'articolo 27, comma 1 del DPR 380/2001;

Visto il Decreto Sindacale n. 10 del 22.06.2016 di conferimento dell'incarico dirigenziale ad interim del Settore Sviluppo e Qualità del Territorio e dell'Economia Locale;

salvi ed impregiudicati sempre gli eventuali diritti di terzi;

#### R I L A S C I A

ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del D.P.R. 160/2010 e s.m.i., alla ditta **"DIMENSIONE SCAVI SRL"**, con sede legale in San Benedetto del Tronto, Via Venezia Giulia n. 4, P. IVA 02035070446, il **Provvedimento Unico conclusivo relativo all'approvazione del Progetto ed Autorizzazione all'esercizio dell'attività di messa in riserva (R13) e di recupero (R3-R5) di rifiuti non pericolosi da svolgersi presso l'impianto sito in via Val Tiberina snc, a San Benedetto del Tronto (AP), catastalmente individuato al Foglio n° 29 del Comune di San Benedetto del Tronto, particelle nn° 517, 518 e 520, comprensiva di variante urbanistica, relativo alle seguenti attività:**

- a) Attività n° 1: messa in riserva (R13) e recupero (R5) di rifiuti non pericolosi** (tipologie 7.1 - 7.2 - 7.4 - 7.6 - 7.11 di cui al D.M. 05.02.1998 e s.m.i.) mediante impianto di tritovagliatura costituito da un tritatore CAMS modello UTM 30.07 (matricola n° 08/2097) abbinato ad una unità vagliante modello UVS 252P (matricola n° 01686 - 11) autorizzato con determinazione del dirigente del servizio Tutela Ambientale della Provincia di Ascoli Piceno n° 1587/GEN del 16.07.2012 (modificata con determinazione dirigenziale n° 1661/GEN del 02.07.2013); le tipologie di rifiuti non pericolosi ed i rispettivi quantitativi destinati **all'attività di messa in riserva (R13) e di recupero mediante trattamento di tritovagliatura (R5)** sono descritti nella tabella di pagina 4 della nota prot. n. 21110 del 20.06.2016 del Dirigente del Servizio Tutela Ambientale Rifiuti Energia Acque – U.O.C. della Provincia di Ascoli Piceno allegata al presente atto; **(La potenzialità massima oraria di trattamento (R5) è di 80 tonnellate/h – la potenzialità massima giornaliera è di 320 tonn/gg (80 tonn/h x 4 ore lavorative/giorno);**
- b) Attività n° 2: messa in riserva (R13) di rifiuti non pericolosi** (tipologie 7.30 – 7.31bis – 12.2 e 7.15 di cui al D.M. 05.02.1998 e s.m.i.) e rifiuti di metalli ferrosi (CER 170405) e metalli non ferrosi (CER 170401 – 170402 – 170403 – 170404 – 170406 – 170407); le tipologie di rifiuti non pericolosi ed i rispettivi quantitativi destinati alla sola **attività di messa in riserva (R13)** sono descritti nella tabella di pagina 5

della nota prot. n. 21110 del 20.06.2016 del Dirigente del Servizio Tutela Ambientale Rifiuti Energia Acque – U.O.C. della Provincia di Ascoli Piceno allegata al presente atto;

**c) Attività n° 3: messa in riserva (R13) e recupero (R3) di rifiuti speciali non pericolosi** costituiti da terreni contaminati da idrocarburi (CER 170504) mediante trattamento con biopile; le tipologie di rifiuti non pericolosi ed i rispettivi quantitativi destinati di **messa in riserva (R13) e recupero (R3) di terreni contaminati da idrocarburi mediante trattamento con biopile (n° 2 biopile)** sono descritti nella tabella di pagina 5 della nota prot. n. 21110 del 20.06.2016 del Dirigente del Servizio Tutela Ambientale Rifiuti Energia Acque – U.O.C. della Provincia di Ascoli Piceno allegata al presente atto;

**e corredato degli elaborati di cui al seguente elenco che, seppur non materialmente allegati al presente provvedimento, sono conservati agli atti presso la sede della Provincia di Ascoli Piceno e del Comune di San Benedetto del Tronto:**

- elaborato 01 rev.3 – maggio 2016 – progetto definitivo relazione tecnica (prot prov.le n. 16315 del 05.05.2016);
- elaborato 02 ET02 rev.3 – maggio 2016 – flowsheet progetto completo (prot prov.le n. 16315 del 05.05.2016);
- elaborato 02 ET08 rev.3 – maggio 2016 – flowsheet progetto prima fase (prot prov.le n. 16315 del 05.05.2016);
- elaborato 02 ET03 rev.3 – maggio 2016 – regimazione delle acque progetto completo (prot prov.le 16315 del 05.05.2016);
- elaborato 02 ET09 rev.3 – maggio 2016 – regimazione delle acque progetto prima fase (prot prov.le 6315 del 05.05.2016);
- elaborato 02 ET04 rev.2 – maggio 2016 – area di trattamento rifiuti inerti – planimetrie e prospetti (prot prov.le n. 16315 del 05.05.2016);
- elaborato 02 ET05 rev.3 – maggio 2016 – area di trattamento con biopile – planimetrie e prospetti (prot prov.le n. 16315 del 05.05.2016);
- elaborato 02 ET07 rev.3 – maggio 2016 – layout progetto prima fase (prot prov.le n. 16315 del 05.05.2016);
- elaborato 02 ET01 rev.3 – maggio 2016 – layout progetto completo (prot prov.le n. 16315 del 05.05.2016);
- elaborato INT04 rev.1 – maggio 2016 – relazione integrativa emissioni (prot prov.le n. 16315 del 05.05.2016);
- elaborato INT02 rev.1 – maggio 2016 – relazione di risposta a richiesta documentazione integrativa ARPAM (prot prov.le n. 16315 del 05.05.2016);
- relazione di verifica del principio di prossimità redatta ai sensi dell'art. 11, comma 3, delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Provinciale di Gestione Rifiuti (prot prov.le n. 19763 del 08.06.2016);
- elaborato 07 rev.1 – marzo 2016 – piano di ripristino ambientale (prot prov.le n. 12462 del 31.03.2016);
- ET06 - capannone piante sezione prospetti (prot prov.le n. 55512 del 11.12.2015);
- ET11 – estratto di mappa catastale (prot prov.le n. 55512 del 11.12.2015);
- ET12 – estratto di carta tecnica regionale (prot prov.le n. 55512 del 11.12.2015);
- ET13 – ortofotocarta (prot prov.le n. 55512 del 11.12.2015);
- ET14 – tavole di compatibilità programmatica (prot prov.le n. 55512 del 11.12.2015);
- documentazione fotografica (prot prov.le n. 55512 del 11.12.2015);
- relazione di calcolo volumi (prot prov.le n. 55512 del 11.12.2015);
- verifica di compatibilità idraulica (prot prov.le n. 55512 del 11.12.2015);
- valutazione di impatto acustico in ambiente esterno (prot prov.le n. 55512 del 11.12.2015);
- relazione geologica (prot prov.le n. 55512 del 11.12.2015);
- scheda tecnica di trattamento – allegato C1 (prot prov.le n. 55512 del 11.12.2015);
- scheda tecnica di stoccaggio – allegato C2 (prot prov.le n. 55512 del 11.12.2015);

L'autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n° 152 e ss.mm.ii. ricomprende e sostituisce anche l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'articolo 269 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. per il **punto di emissione convogliata denominato (E1) generato dall'attività di recupero di terreni contaminati da idrocarburi mediante trattamento con biopile, nel rispetto delle prescrizioni** riportate a pag. 7 (dalla lettera a) alla lettera h)) della nota prot. n. 21110 del 20.06.2016 del Dirigente del Servizio Tutela Ambientale Rifiuti Energia Acque – U.O.C. della Provincia di Ascoli Piceno allegata al presente atto;

**• Il presente Provvedimento Unico viene rilasciato nel rispetto delle considerazioni, delle tabelle, delle attività di gestione dei rifiuti elencate, delle prescrizioni generali, delle specifiche prescrizioni formulate dal locale Dipartimento ARPAM di Ascoli Piceno, dei limiti e di tutte le altre prescrizioni espressi nella nota del DIRIGENTE della Provincia di Ascoli Piceno prot. n. 21110 del 20.06.2016 composta da n. 8 (otto) pagine) che, insieme ai sopra elencati elaborati approvati (che vengono raccolti in un CD/DVD consegnato a mano alla sola Ditta, che lo deve custodire presso la propria sede a disposizione degli Organi di Controllo) e che sono conservati presso le sedi della Provincia di Ascoli Piceno e del Comune di San Benedetto del Tronto, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;**

- Il legale rappresentante della Ditta è la Sig.ra Perotti Cristina, nata a San Benedetto del Tronto (AP) il 03.07.1977 ed ivi residente in contrada Santa Croce, 9 – il responsabile tecnico della Ditta è il Sig. Ameli Maurizio, nato a San Benedetto del Tronto (AP) il 26.02.1965 ed ivi residente in Contrada S. Croce, 9)
- All'avvio effettivo dell'attività autorizzata con il presente Provvedimento, di cui la Ditta dovrà dare tempestiva comunicazione al Servizio Tutela Ambientale provinciale, l'iscrizione al n. 235 del Registro Provinciale delle Imprese per l'esercizio delle operazioni di recupero di rifiuti speciali non pericolosi, art. 216 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., giusto provvedimento SUAP prof. n. 18979 del 24.03.2015, sarà cancellata;
- L'efficacia dell'autorizzazione è subordinata alla prestazione ed alla successiva formale accettazione, prima dell'effettivo avvio dell'esercizio delle attività, di idonea garanzia finanziaria a favore della Provincia di Ascoli Piceno (quale Ente beneficiario), ai fini della copertura di eventuali spese per la bonifica ed il ripristino, nonché per i danni derivanti all'ambiente in dipendenza dell'attività di trattamento rifiuti svolta, determinata ai sensi della deliberazione di Giunta Regionale n. 515 del 16.04.2012 e successive modifiche ed integrazioni;
- L'autorizzazione alla gestione dell'impianto, come stabilito dall'art. 208 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. ha validità decennale a decorrere dalla data del rilascio del presente Provvedimento, fatte salve le modifiche a seguito dell'emanazione di altre norme regolamentari anche più restrittive che dovessero intervenire in materia;
- La richiesta di rinnovo dell'autorizzazione, previa presentazione di domanda in carta legale ai sensi dell'art. 208 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. deve essere indirizzata a questo SUAP almeno 180 giorni prima della scadenza, corredata della prescritta documentazione;
- La violazione delle prescrizioni del presente Provvedimento comporta l'applicazione delle sanzioni previste dall'articolo 256 e seguenti del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., nonché l'adozione, da parte dell'amministrazione Provinciale, dei provvedimenti di cui all'articolo 208, comma 13, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.;
- L'autorizzazione potrà essere revocata con provvedimento motivato - fatte salve le sanzioni di carattere penale e/o amministrativo, senza che la Ditta possa pretendere alcun indennizzo o risarcimento - qualora ricorrano motivi di interesse pubblico la cui valutazione è rimessa al giudizio insindacabile dell'Amministrazione Provinciale, nonché per inosservanza delle prescrizioni contenute nel presente atto;
- L'imposta di Bollo è stata assolta come da dichiarazione del professionista incaricato alla presentazione della domanda della Ditta, pervenuta via posta elettronica certificata e distinta al protocollo generale di questo Ente con n. 38938 del 23.06.2016, conservata agli atti dell'Ufficio;
- Per quanto non espressamente prescritto con il presente Provvedimento, si rimanda alle norme vigenti in materia;
- Il presente Provvedimento composto di n. 13 (tredici) pagine:
  - viene rilasciato alla ditta "DIMENSIONE SCAVI SRL" che si impegna a custodirlo presso la propria sede, a disposizione degli Organi di Controllo, insieme al CD/DVD contenente i sopra elencati elaborati approvati;
  - viene trasmesso al Servizio Tutela Ambientale della Provincia di Ascoli Piceno, all'ARPAM Dipartimento provinciale di Ascoli Piceno, all'ASUR Marche Area Vasta n. 5 di San Benedetto del Tronto, alla Polizia Municipale di San Benedetto del Tronto ed anche alla Camera di Commercio di Ascoli Piceno ai sensi dell'art. 43bis del D.P.R. 445/2000;
  - gli elaborati approvati, non allegati al presente Provvedimento, sono conservati agli atti presso la sede della Provincia di Ascoli Piceno e del Comune di San Benedetto del Tronto a disposizione degli Organi di Controllo;

Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso al Tribunale amministrativo regionale- TAR MARCHE- nel termine di sessanta giorni dalla data di ricevimento del presente provvedimento (Decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104), ovvero, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, nel termine di centoventi giorni dalla data stessa (DPR n° 1199 del 24.11.1971 e successive modificazioni).

IL DIRIGENTE ad INTERIM del SETTORE e RESPONSABILE del SUAP  
arch. Farnush Davarpanah

(documento firmato digitalmente ai sensi dell'articolo 3bis, comma 4bis del D.Lgs. n. 82/2005 – D.Lgs. n. 39/1993 art. 3 – dal Dirigente ad interim arch. Farnush Davarpanah)





# PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

Medaglia d'Oro al Valor Militare per attività partigiana

SERVIZIO TUTELA AMBIENTALE  
RIFIUTI ENERGIA ACQUE  
U.O.C. Tutela del Suolo



## Provincia di Ascoli Piceno

Registro PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

0021110	20/06/2016
P AP RP AP ZSA P	
17.8.66/2010/ZPA/14002	

Al S.U.A.P. del Comune di San Benedetto del Tronto  
P.E.C: [suapsbt@pec.it](mailto:suapsbt@pec.it)

Oggetto: Applicazione D.P.R. 7 settembre 2010, n°160-D.Lgs.n°152/06 e s.m.i. art.208. Ditta DIMENSIONE SCAVI S.r.l. Istanza di approvazione progetto ed autorizzazione all'esercizio dell'attività di messa in riserva (R13) e di recupero (R3-R5) di rifiuti non pericolosi presso l'impianto sito in via Val Tiberina, snc a San Benedetto del Tronto (AP) comprensiva di variante urbanistica.

**- INVIO PARERE -**

Con riferimento all'istanza ed alla documentazione trasmessa tramite P.E.C. da Codesto S.U.A.P. pervenuta allo scrivente Servizio il 29.08.2014 acquisita al ns. protocollo n°34861 riguardante l'oggetto, si formula il seguente parere:

**VISTA** la seguente normativa:

- il decreto legislativo n°152 del 3 aprile 2006 recante "Norme in materia ambientale" e successive modifiche ed integrazioni;
- le disposizioni per la prima applicazione dell'art.4 del D.P.R.10.09.1982 n.915, emanate dal Comitato interministeriale, ai sensi dell'art. 5 del decreto stesso, con deliberazione 27/7/1984;
- visto il decreto ministeriale 5 febbraio 1998 recante "Recupero di rifiuti non pericolosi" e successive modifiche ed integrazioni;
- la legge regionale 12 ottobre 2009, n°24 recante "Disciplina regionale in materia di gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati" ed in particolare l'articolo 3, comma 2, che recita: "... restano di competenza delle province le funzioni di approvazione dei progetti e di autorizzazione all'esercizio delle attività di relative ad impianti di recupero e smaltimento rifiuti previste dagli articoli 208,209,210 e 211 del d.lgs.n.152/06 già conferite con la l.r. 17 maggio 1999, n.10;
- la legge regionale 17 maggio 1999, n.10 recante "Riordino delle funzioni amministrative della regione e degli enti locali nei settori dello sviluppo economico ed attività produttive, del territorio, ambiente ed infrastrutture, dei servizi alla persona e alla comunità, nonché dell'ordinamento ed organizzazione amministrativa" ed in particolare l'art.50, comma 1, che dispone quanto segue: "Sono delegate alle province le funzioni amministrative concernenti l'approvazione dei progetti e l'autorizzazione all'esercizio di attività relative ad impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti di cui agli articoli 27,28 e 29 decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22...";
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 639 del 3 aprile 2002, recante "Leggi regionali n. 38/1998, n. 45/1998, n. 13/1999, n. 10/1999. Conferimento delle funzioni amministrative agli enti locali e trasferimento dei beni e delle risorse finanziarie, umane, organizzative e strumentali correlate" la quale stabilisce che a far data dal 4 aprile 2002 decorre il conferimento alle Province delle funzioni di cui alle leggi regionali n. 38/1998, n. 45/1998, n. 13/1999, n. 10/1999, che non sono state oggetto di precedente conferimento;
- la deliberazione della Giunta Provinciale n°166 del 9 maggio 2002;
- la deliberazione della Giunta Provinciale n°226 del 17 giugno 2002;

**RICHIAMATI** i seguenti provvedimenti:

- determinazione del dirigente del Servizio Tutela Ambientale della Provincia di Ascoli Piceno n°1587/GEN del 16.07.2012 (modificata con determinazione dirigenziale n°1661/GEN del 02.07.2013) con cui la ditta Dimensione Scavi S.r.l. è stata autorizzata, ai sensi dell'articolo 208, comma 15, del D.lgs.n°152/06 e s.m.i. all'esercizio delle operazioni di recupero (R13-R5) di rifiuti non pericolosi mediante l'utilizzo di un impianto mobile di tritovagliatura;
- provvedimento emesso dal S.U.A.P. del Comune di San Benedetto del Tronto di prot.n°18979 del 24.03.2015 con cui è stata rinnovata alla Ditta Dimensione Scavi Srl, ai sensi dell'art. 7 del DPR 160/2010 e dell'articolo 216, comma 3, del D.lgs.n°152/06 e s.m.i. l'iscrizione al n°235 del Registro provinciale delle Imprese per l'esercizio dell'attività di messa in riserva (R13) di rifiuti speciali non pericolosi presso l'impianto sito in via Val Tiberina nel comune di San Benedetto del Tronto (AP);
- provvedimento emesso dal S.U.A.P. del Comune di San Benedetto del Tronto di prot.n°79205 del 03.12.2015 con cui è stata disposta, ai sensi dell'articolo 20 del D.lgs.n°152/06 e ss.mm.ii. e dell'articolo 8 della L.R. n°3/2012 e ss.mm.ii., l'esclusione del progetto di cui trattasi dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) con prescrizioni;

**VISTA** l'istanza corredata di documentazione tecnico - amministrativa, trasmessa dal S.U.A.P. del Comune di San Benedetto del Tronto con nota di prot.n° 49773 del 28.08.2014, pervenuta allo scrivente Servizio al ns. protocollo n° 34861 del 29.08.2014 con cui la ditta Dimensione Scavi S.r.l. ha chiesto:

- ai sensi del combinato disposto dell'art. 20 del D.lgs.n°152/06 e ss.mm.ii. e dell'art.8 della L.R. n.3/2012 e ss.mm.ii. l'avvio del procedimento di Verifica di assoggettabilità a V.I.A. (screening) per il progetto di un impianto per la messa in riserva (R13) ed il recupero (R5-R3) di rifiuti non pericolosi in via Val Tiberina nel comune di San Benedetto del Tronto (AP);
- ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. l'avvio del procedimento per l'approvazione del progetto e l'autorizzazione all'esercizio dell'attività di messa in riserva (R13) e recupero (R5 - R3) di rifiuti non pericolosi presso l'impianto sito in via Val Tiberina a San Benedetto del Tronto (AP) comprensiva di richiesta di variante urbanistica;

**VISTA** la documentazione tecnico amministrativa allegata all'istanza, costituita da:

- *allegato A1 – domanda ai sensi dell'articolo 208 del D.lgs.n°152/06 e s.m.i;*
- *elenco elaborati presentati;*
- *atto costitutivo della società;*
- *attestazione di versamento oneri istruttori;*
- *certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. di Ascoli Piceno;*
- *dichiarazione di accettazione responsabile tecnico;*
- *elaborato 01- Progetto definitivo relazione tecnica;*
- *ET01 - layout progetto completo;*
- *ET02 - flow sheet progetto completo;*
- *ET03 - regimazione delle acque progetto completo;*
- *ET04 - area di trattamento rifiuti inerti - planimetrie e prospetti;*
- *ET05 - area di trattamento con biopile - planimetrie e prospetti;*
- *ET06 - capannone piante sezione prospetti;*
- *ET07 - layout progetto prima fase;*
- *ET08 - flowsheet progetto prima fase;*
- *ET09 - regimazione acque progetto prima fase;*
- *ET10 - stato autorizzato iscrizione RIP n°235 - planimetria;*
- *ET11 - estratto di mappa catastale;*
- *ET12 - estratto di carta tecnica regionale;*
- *ET13 - ortofotocarta;*
- *ET14 - tavole di compatibilità programmatica;*
- *INT 01 - relazione di calcolo volumi;*
- *copia autorizzazione alla gestione impianto mobile;*
- *copia atto di iscrizione al registro provinciale delle Imprese*
- *elaborato 03 -documentazione fotografica;*
- *elaborato 04 -verifica di compatibilità idraulica e relative sezioni;*
- *elaborato 05 - valutazione di impatto acustico in ambiente esterno;*
- *elaborato 06 - indagine geologica;*
- *elaborato 07 - piano di ripristino ambientale;*
- *scheda tecnica trattamento - allegato C1;*
- *scheda tecnica stoccaggio - allegato C2;*

**PRESO ATTO** che la procedura di Verifica di assoggettabilità a V.I.A. (Screening) si è positivamente conclusa con l'esclusione del progetto dalla procedura di valutazione di impatto ambientale (V.I.A.) con prescrizioni, di cui al Provvedimento del S.U.A.P. del Comune di San Benedetto del Tronto di protocollo n°79205 del 03.12.2015;

**VISTA** la documentazione progettuale trasmessa dal SUAP del Comune di San Benedetto del Tronto con nota di prot.n°80452 del 10.12.2015, pervenuta in data 11.12.2015 al ns. protocollo n°55512, prodotta dalla ditta di cui trattasi in adeguamento alle prescrizioni del suddetto provvedimento SUAP di esclusione dalla V.I.A. n°79205 del 03.12.2015, costituita dai seguenti elaborati:

- *elenco elaborati presentati rev.1 - novembre 2015;*
- *elaborato 01 rev.1 novembre 2015 - progetto definitivo relazione tecnica;*
- *elaborato INT01 rev. 0 relazione di calcolo dei volumi;*
- *scheda tecnica trattamento - novembre 2015 - allegato C1 rev.1;*
- *scheda tecnica stoccaggio - novembre 2015 - allegato C2 rev.1;*
- *elaborato 02 ET03 rev.1 - novembre 2015 regimazione delle acque – progetto completo;*
- *elaborato 02 ET09 rev.1 - novembre 2015 regimazione delle acque – progetto prima fase;*
- *elaborato 02 ET05 rev.1 - novembre 2015 area di trattamento con biopile – planimetrie e prospetti;*
- *elaborato 02 ET01 rev.1 - novembre 2015 layout progetto completo;*
- *elaborato 02 ET07 rev.1 - novembre 2015 layout progetto prima fase;*
- *elaborato 02 ET08 rev.1 - novembre 2015 flowsheet progetto prima fase;*
- *elaborato 02 ET02 rev.1 - novembre 2015 flowsheet progetto completo;*

**VISTA** la documentazione integrativa trasmessa dal S.U.A.P. del Comune di San Benedetto del Tronto con nota pervenuta il 31.03.2016 acquisita al ns.prot.n°12462 prodotta dalla ditta Dimensione Scavi S.r.l. a seguito di

quanto emerso nella Conferenza di Servizi tenutasi l'11 febbraio 2016 (di cui al verbale trasmesso dal S.U.A.P. di San Benedetto del Tronto acquisito il 19.02.2016 al ns. prot.n° 6498), costituita dai seguenti elaborati:

- *elenco elaborati rev.2 marzo 2016;*
- *elaborato 01 rev.2 marzo 2016 - progetto definitivo relazione tecnica;*
- *elaborato INT02 rev.0 marzo 2016 risposte a "richiesta documentazione integrativa ARPAM";*
- *elaborato INT03 rev.0 marzo 2016 - dichiarazione ditta LAMIC su fossa IMHOFF;*
- *elaborato INT04 rev.0 marzo 2016 relazione integrativa emissioni;*
- *elaborato 07 rev.1 marzo 2016 - piano di ripristino ambientale;*
- *elaborato 02 - ET01 rev.2 marzo 2016 - layout progetto completo;*
- *elaborato 02 - ET02 rev.2 marzo 2016 - flowsheet progetto completo;*
- *elaborato 02 - ET03 rev.2 marzo 2016 - regimazione delle acque progetto completo;*
- *elaborato 02 - ET04 rev.1 marzo 2016 - area di trattamento rifiuti inerti - planimetrie e prospetti;*
- *elaborato 02 - ET05 rev.2 marzo 2016 - area di trattamento con biopile - planimetrie e prospetti;*
- *elaborato 02 - ET07 rev.2 marzo 2016 - layout progetto prima fase;*
- *elaborato 02 - ET08 rev.2 marzo 2016 - flowsheet progetto prima fase;*
- *elaborato 02 - ET09 rev.2 marzo 2016 - regimazione delle acque progetto di prima fase;*
- *elaborato G.1 indagine geologica - realizzazione di un sistema disperdente per sub irrigazione;*

**RILEVATO** che nella Conferenza di Servizi tenutasi l'11 febbraio 2016 il Comune di San Benedetto del Tronto ha ritenuto di poter assentire la variante urbanistica richiesta ai fini dello svolgimento dell'attività ai sensi dell'articolo 208 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n°152 e ss.mm.ii. di cui al verbale trasmesso dal S.U.A.P. del comune di San Benedetto del Tronto con nota di protocollo n°9564 del 18.02.2016 acquisita al ns. protocollo n°6498 del 19.02.2016;

**VISTA** la documentazione integrativa prodotta volontariamente dalla Ditta Dimensione Scavi Srl, pervenuta il 05.05.2016 ed acquisita al ns. protocollo n°16315 costituita dai seguenti elaborati:

- *elenco elaborati rev. 3 maggio 2016;*
- *elaborato 01 rev.3 - maggio 2016 - progetto definitivo relazione tecnica;*
- *elaborato 02 - ET01 rev.3 - maggio 2016 - layout progetto completo;*
- *elaborato 02 - ET02 rev.3 - maggio 2016 - flow-sheet progetto completo;*
- *elaborato 02 - ET03 rev.3 - maggio 2016 - regimazione delle acque - progetto completo;*
- *elaborato 02 - ET04 rev.2 - maggio 2016 - area di trattamento rifiuti inerti - planimetrie e prospetti;*
- *elaborato 02 - ET05 rev.3 - maggio 2016 - area di trattamento con biopile - planimetrie e prospetti;*
- *elaborato 02 - ET07 rev.3 - maggio 2016 - layout progetto prima fase;*
- *elaborato 02 - ET08 rev.3 - maggio 2016 - flow-sheet progetto prima fase;*
- *elaborato 02 - ET09 rev.3 - maggio 2016 - regimazione delle acque - progetto prima fase;*
- *elaborato INT02 rev.1 - maggio 2016 - risposta a richiesta documentazione integrativa ARPAM;*
- *elaborato INT04 rev.1 - maggio 2016 - relazione integrativa emissioni;*

**PRESO ATTO** della valutazione tecnico ambientale favorevole con prescrizioni espressa dal Dipartimento Provinciale ARPAM di Ascoli Piceno di cui alla nota di protocollo n°16209 del 06.05.2016 pervenuta in pari data al ns. protocollo n°16466;

**DATO ATTO che:**

- le acque meteoriche di dilavamento dei rifiuti identificati dal codice CER 170302 - *miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301\** che avrebbero potuto dar luogo alla contaminazione delle acque di scarico da sostanze pericolose (idrocarburi) sono raccolte e convogliate mediante tubazione interrata ad apposito serbatoio di raccolta e successivamente smaltite come rifiuti;
- le restanti acque meteoriche di dilavamento non contenendo sostanze pericolose non sono classificabili come acque reflue industriali ai sensi dell'articolo 42, comma 1 delle Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.) del Piano di Tutela Acque della Regione Marche e quindi non è necessario ricomprendere nel provvedimento finale l'autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in acque superficiali ai sensi dell'art.124 del D.Lgs. n° 152/2006 e ss.mm.ii.;
- l'attività di recupero di terreni contaminati da idrocarburi (R13- R3) genera emissioni tecnicamente convogliabili (punto di emissione E1) e quindi è necessario ricomprendere nel provvedimento finale l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'articolo 269 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.;

**PRESO ATTO** di quanto rilevato dall'ARPAM di Ascoli Piceno nella summenzionata nota n°16209 del 06.05.2016 in merito alla eliminazione dall'attività di recupero di terreni contaminati da idrocarburi (R3) del codice CER 191302 - *rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni diversi da quelli di cui alla voce 191301;*

**ACQUISITO** il parere favorevole con prescrizioni, espresso ai sensi dell'articolo 208 del D.lgs.n° 152/06 e ss.mm.ii., dalla Conferenza di Servizi decisoria tenutasi il 6 maggio 2016 di cui al verbale inoltrato dal S.U.A.P. di San Benedetto del Tronto con nota di protocollo n°30131 del 18.05.2016 acquisita al ns. protocollo n° 17842 del 18.05.2016;

VISTA la nota di protocollo n°35059 dell'08.06.2016 acquisita in pari data al ns. prot.n° 19763 con cui il S.U.A.P. del Comune di San Benedetto del Tronto ha trasmesso la documentazione prodotta dalla ditta, richiesta dalla Conferenza di Servizi del 06.05.2016, costituita da:

- *parere tecnico n°74/2016 della C.I.I.P. SpA per l'allaccio delle acque reflue domestiche in pubblica fognatura;*
- *relazione di verifica del principio di prossimità redatta ai sensi dell'art.11, comma 3, delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Provinciale di Gestione Rifiuti;*

**CONSIDERATO** che il presente atto è di carattere transitorio, soggetto a revoca o modifica o sospensione per evitare danni a persone e a beni pubblici e privati ed in tutti gli altri casi in cui ciò si renda necessario nel pubblico interesse anche per cause non imputabili al titolare dell'autorizzazione e di subordinarlo, in ogni caso, alle altre norme regolamentari, anche regionali, più restrittive che dovessero intervenire in materia;

Con la presente, **per quanto di competenza:**

- **si esprime parere favorevole**, ai sensi dell'articolo 208 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. all'emissione del Provvedimento Unico conclusivo di competenza del S.U.A.P. del Comune di San Benedetto del Tronto, all'istanza presentata dalla **Ditta DIMENSIONE SCAVI S.r.l** (C.F./P.I 02035070446) con sede legale in via Venezia Giulia,4 nel comune di San Benedetto del Tronto (AP) [legale rappresentante: Perotti Cristina nata a San Benedetto del Tronto (AP) il 03.07.1977 ed ivi residente in contrada Santa Croce,9 – responsabile tecnico: Ameli Maurizio nato a San Benedetto del Tronto (AP) il 26.02.1965 ed ivi residente in Contrada S.Croce,9] relativa all'approvazione del progetto e al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio delle attività di gestione rifiuti di seguito descritte da svolgersi presso l'impianto sito in via Val Tiberina a San Benedetto del Tronto (AP) catastalmente individuato al Foglio n°29 del Comune di San Benedetto del Tronto, particelle nn° 517, 518 e 520:
  - a) **Attività n°1: messa in riserva (R13) e recupero (R5) di rifiuti non pericolosi** (tipologie 7.1-7.2 - 7.4 - 7.6 - 7.11 di cui al D.M. 05.02.1998 e s.m.i) mediante impianto di tritovagliatura costituito da un trituratore CAMS modello UTM 30.07 (matricola n°08/2097) abbinato ad una unità vagliante modello UVS 252P (matricola n°01686 -11) autorizzato con determinazione del dirigente del Servizio Tutela Ambientale della Provincia di Ascoli Piceno n°1587/GEN del 16.07.2012 (modificata con determinazione dirigenziale n°1661/GEN del 02.07.2013);
  - b) **Attività n°2: messa in riserva (R13) di rifiuti non pericolosi** (tipologie 7.30 - 7.31bis -12.2 e 7.15 di cui al D.M. 05.02.1998 e s.m.i) e rifiuti di metalli ferrosi (CER 170405) e metalli non ferrosi (CER 170401 - 170402 - 170403 - 170404 - 170406 -170407);
  - c) **Attività n°3: messa in riserva (R13) e recupero (R3) di rifiuti speciali non pericolosi** costituiti da terreni contaminati da idrocarburi (CER 170504) mediante trattamento con biopile;

**1) Attività n°1:** le tipologie di rifiuti non pericolosi ed i rispettivi quantitativi destinati all'attività di messa in riserva (R13) e di recupero mediante trattamento di tritovagliatura (R5) sono descritti nella sottostante tabella:

tipologia (D.M. 5.2.1998 e s.m.i.)	Codici CER	Descrizione (D.M. 5.2.1998 e ss.mm.ii.)	Operazione di recupero	Quantità massima stoccabile istantaneamente - R13- (tonn)	Quantità massima trattabile annualmente -R5- (tonn)
7.1	101311 170101 170102 170103 170107 170802 170904 200301	rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non, comprese le traverse e traversoni ferroviari e pali in calcestruzzo armato provenienti da linee ferroviarie, telematiche ed elettriche e frammenti di rivestimenti stradali, purchè privi di amianto	R13 R5	4.800	30.000
7.2	010410 010413 010408	rifiuti di rocce da cave autorizzate	R13 R5	90	1.500
7.4	101203 101206 101208	sfridi di laterizio cotto ed argilla espansa	R13 R5	90	1.500
7.6	170302 200301	conglomerato bituminoso, frammenti di piattello per tiro a volo	R13 R5	90	1.500
7.11	170508	pietrisco tolto d'opera	R13 R5	90	1.500

a) la potenzialità massima oraria di trattamento (R5) è di 80 tonnellate/h - la potenzialità massima giornaliera è di 320 tonn/gg (80 tonn/h x 4 ore lavorative/giorno);

2) Attività n°2: le tipologie di rifiuti non pericolosi ed i rispettivi quantitativi destinati alla sola attività di messa in riserva (R13) sono descritti nella sottostante tabella:

tipologia (D.M. 5.2.1998 e s.m.i.)	Codici CER	Descrizione (D.M. 5.2.1998 e s.m.i.)	Operazione di recupero	Quantità massima stoccabile istantaneamente -R13- (tonn)	Quantità massima stoccabile annualmente -R13- (tonn)
7.30	170506 200303	sabbia e conchiglie che residuano dalla vagliatura dei rifiuti da pulizia degli arenili	R13	300	1500
7.31 bis	170504	terre e rocce da scavo	R13	120	1500
12.2	170506	fanghi di dragaggio	R13	120	1500
7.15	010507 010504	fanghi di perforazione	R13	120	2000
-----	170405	rifiuti di metalli ferrosi provenienti da attività di demolizione	R13	30	300
-----	170401 170402 170403 170404 170406 170407	rifiuti di metalli non ferrosi provenienti da attività di demolizione	R13	30	300

3) Attività n°3: le tipologie di rifiuti non pericolosi ed i rispettivi quantitativi destinati di messa in riserva (R13) e recupero (R3) di terreni contaminati da idrocarburi mediante trattamento con biopile (n°2 biopile) sono descritti nella sottostante tabella:

Codici CER	Descrizione	Operazione di recupero	Quantità massima stoccabile istantaneamente settore messa in riserva -R13- (tonn)	Quantità massima stoccabile istantaneamente settore di trattamento -R3- (tonn)	Quantità massima annualmente trattabile terreni contaminati da idrocarburi -R3- (tonn)
170504	terreni contaminati da idrocarburi	R13 - R3	250	1.700	6.800

4) si ritiene che, fatte salve le specifiche autorizzazioni e prescrizioni di competenza di altri Enti e/o organismi in merito all'istanza in oggetto, le attività di cui trattasi debbano essere esercitate nel rispetto delle norme vigenti in materia (decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152 e ss.mm.ii., deliberazione del Comitato Interministeriale del 27.7.84, D.M. 05.02.1998 e ss.mm.ii. e L.R.n°24/2009) e, comunque, nel rispetto delle seguenti prescrizioni generali:

- i rifiuti identificati da una voce a specchio devono essere sottoposti ad accertamento analitico all'ingresso dell'impianto;
- il materiale recuperato per l'edilizia deve avere caratteristiche conformi all'allegato C della circolare del MATTM 15/7/2005 n. UL/2005/5205 e ss.mm.ii.;
- il materiale recuperato in uscita dall'impianto, nelle aree dedicate, deve essere separato dai rifiuti in ingresso e dai rifiuti derivanti dall'attività di trattamento;
- i rifiuti non recuperabili in uscita dall'impianto di trattamento, da avviare a successivo smaltimento devono, previa caratterizzazione, essere conferiti ad impianti autorizzati;
- il soggetto autorizzato è tenuto a comunicare tempestivamente al S.U.A.P. e conseguentemente all'Amministrazione Provinciale ogni variazione che intervenga nelle persone del titolare, del legale rappresentante, del direttore responsabile dell'attività in argomento, del presidente, degli amministratori dell'Impresa, società o ente, nonché ogni modifica o variazione che, per qualsiasi causa intervenga nella proprietà o nella gestione degli automezzi oppure nell'esercizio delle attività autorizzate. Il soggetto autorizzato è tenuto, altresì, a comunicare se nei confronti di uno dei soggetti sia iniziata l'azione penale o sia stata proposta l'adozione di misure di sicurezza per le ipotesi di reato previste dalle seguenti leggi: n. 575 del 31.5.1965; n. 646 del 13.9.1982; n. 936 del 23.12.1982; n. 55 del 19.3.1990 e D.L. n. 5 del 12.1.1991 e ss.mm.ii.
- il soggetto autorizzato dovrà rispettare le norme previste dalle leggi vigenti sotto l'aspetto igienico-sanitario e di sicurezza degli ambienti di lavoro;
- è vietata qualsiasi forma di sub-appalto delle attività autorizzate con il presente atto;
- è vietato ricevere rifiuti da soggetti non autorizzati ai sensi della normativa vigente;
- l'esercizio dell'attività è vincolato al rispetto delle indicazioni tecniche contenute negli elaborati progettuali che saranno approvati dal competente SUAP e delle prescrizioni contenute nel presente parere;
- l'efficacia dell'autorizzazione è subordinata alla prestazione ed alla successiva formale accettazione, prima dell'effettivo avvio dell'esercizio delle attività, di idonea garanzia finanziaria a favore della Provincia di Ascoli Piceno (quale Ente beneficiario), ai fini della copertura di eventuali spese per la bonifica ed il ripristino, nonché per i danni derivanti all'ambiente in dipendenza dell'attività di trattamento rifiuti svolta, determinata ai sensi della deliberazione di Giunta Regionale n. 515 del 16/04/2012 e successive modifiche ed integrazioni;

5) si recepiscono, inoltre, le specifiche prescrizioni formulate dal locale Dipartimento ARPAM di Ascoli Piceno di seguito riportate:

- a) i cumuli di rifiuti polverulenti presente nell'impianto devono essere tenuti costantemente umidi nei periodi di siccità, o in alternativa, tenuti coperti;
- b) dovrà essere garantita in ogni momento la bagnatura dei rifiuti durante le operazioni di triturazione e vagliatura; pertanto, durante la frantumazione deve essere attivato il sistema di nebulizzazione annesso all'impianto di trattamento;
- c) la distanza tra i punti di scarico dei nastri trasportatori ed il cumulo dei materiali trattati non dovrà essere superiore a due metri;
- d) in caso di velocità del vento superiori a 5m/s dovrà essere sospesa l'attività di frantumazione e vagliatura. A tal fine l'impresa dovrà dotarsi di un anemometro;
- e) in caso di malfunzionamento del sistema di abbattimento delle polveri (nebulizzazione) è necessario che la ditta interrompa ogni attività di movimentazione e/o trattamento fino al ripristino delle normali condizioni di lavoro;
- f) la ditta è tenuta ad effettuare la manutenzione ordinaria dei macchinari e degli impianti di nebulizzazione, secondo le indicazioni fornite dal costruttore e con frequenza tale da mantenere costante l'efficienza degli stessi, nonché ogni altro intervento necessario ad assicurarne l'ottimale funzionamento; delle operazioni di manutenzione e di ogni interruzione del normale funzionamento degli impianti di nebulizzazione dovrà essere mantenuta traccia in appositi registri;
- g) durante il trasporto dei materiali polverulenti, sia in ingresso all'impianto di trattamento che in uscita, dovranno essere utilizzati autocarri con cassoni chiusi;
- h) il deposito temporaneo di cui all'art.183 comma 1 lettera bb) deve essere effettuato con cadenza trimestrale, indipendentemente dalla quantità, come scelto dalla Ditta;
- i) occorre controllare le caratteristiche, la provenienza, e la variabilità dei terreni contaminati da idrocarburi, anche nel caso della medesima provenienza, nelle verifiche preventive della fase di preaccettazione, al fine di evitare difformità dei terreni da trattare con particolare riferimento ai rifiuti incompatibili con l'impianto in progetto (es. rifiuti con significative concentrazioni di metalli, di composti fermentescibili o di sostanze odorigene);
- j) non possono essere accettati per il trattamento in biopile (R3) terreni contenenti i seguenti contaminanti:organici clorurati, metalli tossici, contaminanti esplosivi, pesticidi, PCB, diossine e furani, rifiuti solidi;
- k) nel rifiuto in ingresso al trattamento mediante biopile (R3) le concentrazioni degli idrocarburi pesanti C>12 e leggeri C<12 dovranno essere sempre <10.000 ppm; le concentrazioni di ogni singolo congenere di IPA, invece, <1000 mg/kg ad eccezione del Benzo(α)pirene e del dibenzo(α)antracene le cui concentrazioni dovranno essere <100 mg/Kg;
- l) tra le analisi da effettuare in ingresso all'impianto, al fine di accertare la pericolosità del rifiuto costituito da terreno contaminato da idrocarburi, occorre, inserire oltre a quelli proposti anche i markers di cancerogenicità 1.3 butadiene e benzene con soglia di 100 mg/kg;
- m) le analisi per verificare la concentrazione dei contaminanti devono essere effettuate prima dell'inizio del trattamento e alla fine presunta dello stesso, quando i test respirometrici indicano un arresto dell'attività microbica legato alla completa degradazione dei contaminanti. Sarebbe opportuno effettuare, anche un campionamento intermedio per la verifica del processo di degradazione;
- n) occorre verificare periodicamente che i teli utilizzati per la copertura delle biopile siano in posto e che non risultino danneggiati; in tal caso se ne deve prevedere la sostituzione;
- o) tra le analisi proposte per la verifica del terreno in uscita dal trattamento (R3) è da prevedere, anche il test di cessione ai sensi del DM 05.02.1998, ai fini del riutilizzo;
- p) i terreni in uscita dal trattamento (R3) saranno riutilizzati con il rispetto delle destinazioni d'uso previste dalla Tab. 1 All.5 al Titolo V Parte Quarta del D.lgs.n° 152/06 e ss.mm.ii.;
- q) deve essere eseguita la caratterizzazione analitica, al fine di escludere dall'ambito di applicazione della normativa sui rifiuti le terre provenienti dalle operazioni di scavo per le opere previste;
- r) la manutenzione della fossa Imhoff deve essere svolta con cadenza annuale e deve prevedere l'estrazione della crosta ed almeno 1/3 del fango presente;
- s) la ditta specializzata che effettuerà le operazioni di spurgo sopraccitate, deve rilasciare un atto, contenente tutti gli elementi, necessari al riscontro dell'operazione, al titolare dello scarico, che deve conservarlo per almeno cinque anni;
- t) i dati relativi alle operazioni di cui sopra dovranno essere riportati su appositi quaderni di registrazione da conservare e tenere a disposizione delle autorità di controllo nel caso di ispezione all'impianto.

6) l'autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n°152 e ss.mm.ii. ricomprende e sostituisce anche l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'articolo 269 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152 e ss.mm.ii. per il **punto di emissione convogliata denominato (E1) generato dall'attività di**

recupero di terreni contaminati da idrocarburi mediante trattamento con biopile, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

a) i limiti da prescrivere alle emissioni in atmosfera significative sono:

PUNTO DI EMISSIONE				SOSTANZE	Flusso di massa (g/h)	Concentrazione
n°	provenienza	sistema di abbattimento	Portata indicativa (Nm3/h)			
E1	aspirazione aria trattamento biologico	Filtro a carboni attivi	600	Ammoniaca	6	10 mg/Nm3
				SOV come COT	-	50 mg/Nm3

- b) le emissioni del gruppo elettrogeno (punto di emissione E2) sono escluse dal campo di applicazione del Titolo I Parte Quinta del D.lgs.n°152/06 ai sensi dell'art. 272, comma 1 dello stesso decreto in quanto ricadenti nell'allegato IV - Parte I - punto bb) alla Parte V del D.lgs.n° 152/06 e ss.mm.ii.;
- c) gli impianti vanno sempre condotti secondo le modalità ed i tempi di lavoro proposti dall'azienda. Eventuali variazioni in tal senso possono costituire modifica sostanziale dello stabilimento;
- d) nella fase di esercizio la misurazione degli inquinanti significativi emessi in atmosfera verrà effettuata dalla ditta attraverso un controllo annuale di conformità nel rispetto delle concentrazioni delle emissioni riportate nella tabella di cui sopra;
- e) devono essere effettuati n°2 campionamenti in giorni non consecutivi, nei 10 giorni successivi alla messa a regime dell'impianto per il controllo degli inquinanti significativi riportati nella tabella di cui sopra;
- f) per la valutazione delle misure degli inquinanti negli scarichi in atmosfera si applica quanto stabilito dal D.Lgs.n° 152/06 e s.m.i. Parte Quinta allegato VI con particolare riferimento ai punti 2.1 – 2.3 – 2.7 e 2.8; In particolare ai sensi dei punti 2.1 e 2.3 nonché delle norme tecniche di settore il referto analitico deve riportare i valori delle grandezze più significative dell'impianto atte a caratterizzarne lo stato di funzionamento durante le misurazioni, la durata del campionamento, la concentrazione espressa come media di almeno tre letture consecutive e riferita ad un ora di funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose; in relazione al punto 2.37 dell'allegato VI i dati relativi ai controlli analitici devono essere riportati a cura del gestore su apposito registro, da conservare presso l'impianto a disposizione degli organi di controllo. Tale registro deve contenere almeno le informazioni riportate nello schema esemplificativo di cui all'appendice 1 all'allegato VI;
- g) ai sensi del punto 2.8 dell'allegato VI alla parte quinta del D.lgs.n° 152/06 e s.m.i. ogni interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento (manutenzione ordinaria e straordinaria, guasti, malfunzionamenti, interruzione dell'impianto produttivo) deve essere tempestivamente annotata su un apposito registro. Tale registro deve contenere almeno le informazioni riportate nello schema esemplificativo di cui all'appendice 2 al suddetto allegato e deve essere conservato presso lo stabilimento, a disposizione degli organi di controllo;
- h) per il campionamento e l'analisi delle emissioni di inquinanti negli scarichi in atmosfera devono essere applicate le seguenti norme tecniche:
- per la misura di velocità e portata si applicano le norme UNI EN ISO16911 - 1:2013, UNIEN ISO 16911 – 2:2013 e UNI EN15259:2008;
  - per le emissioni di inquinanti negli scarichi in atmosfera si applicano le norme nazionali UNI EN o ISO;
- 7) si ritiene che siano da approvare i seguenti elaborati:
- elaborato 01 rev.3 - maggio 2016 - progetto definitivo relazione tecnica (ns.prot.n°16315 del 05.05.2016);
  - elaborato 02 ET02 rev.3 - maggio 2016 - flowsheet progetto completo (ns.prot. n°16315 del 05.05.2016);
  - elaborato 02 ET08 rev.3 - maggio 2016 - flowsheet progetto prima fase (ns.prot. n°16315 del 05.05.2016);
  - elaborato 02 ET03 rev.3 - maggio 2016 - regimazione delle acque progetto completo (ns.prot.n°16315 del 05.05.2016);
  - elaborato 02 ET09 rev.3 - maggio 2016- regimazione delle acque progetto prima fase (ns.prot. n° 16315 del 05.05.2016);
  - elaborato 02 ET04 rev.2 - maggio 2016 - area di trattamento rifiuti inerti - planimetrie e prospetti (ns.prot. n° 16315 del 05.05.2016);
  - elaborato 02 ET05 rev.3 - maggio 2016 - area di trattamento con biopile - planimetrie e prospetti (ns.prot. n° 16315 del 05.05.2016);
  - elaborato 02 ET07 rev.3 - maggio 2016 - layout progetto prima fase (ns.prot.n°16315 del 05.05.2016);
  - elaborato 02 ET01 rev.3 - maggio 2016 - layout progetto completo (ns.prot.n°16315 del 05.05.2016);
  - elaborato INT04 rev.1 - maggio 2016 - relazione integrativa emissioni (ns.prot.n° 16315 del 05.05.2016);
  - elaborato INT02 rev.1 - maggio 2016 - relazione di risposta a richiesta documentazione integrativa ARPAM (ns. prot.n° 16315 del 05.05.2016);
  - relazione di verifica del principio di prossimità redatta ai sensi dell'art.11, comma 3, delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Provinciale di Gestione Rifiuti (ns. prot.n°19763 dell'08.06.2016).
  - elaborato 07 rev.1 marzo 2016 - piano di ripristino ambientale (ns.prot.n°12462 del 31.03.2016);
  - ET06 - capannone piante sezione prospetti (ns. prot.n°55512 del 11.12.2015);
  - ET11 - estratto di mappa catastale (ns. prot.n°55512 del 11.12.2015);
  - ET12 - estratto di carta tecnica regionale (ns. prot.n°55512 del 11.12.2015);

- ET13 – ortofotocarta (ns. prot.n°55512 del 11.12.2015);
- ET14 - tavole di compatibilità programmatica (ns. prot.n°55512 del 11.12.2015);
- documentazione fotografica (ns. prot.n°55512 del 11.12.2015);
- relazione di calcolo volumi (ns. prot.n°55512 del 11.12.2015);
- verifica di compatibilità idraulica (ns. prot.n°55512 del 11.12.2015);
- valutazione di impatto acustico in ambiente esterno (ns. prot.n°55512 del 11.12.2015);
- relazione geologica (ns. prot.n°55512 del 11.12.2015);
- scheda tecnica trattamento - allegato C1 (ns. prot.n°55512 del 11.12.2015);
- scheda tecnica stoccaggio - allegato C2 (ns. prot.n°55512 del 11.12.2015);

**8) si rammenta che:**

- **all'effettivo avvio dell'attività di cui all'istanza in oggetto**, di cui dovrà essere data tempestiva comunicazione allo scrivente Servizio, **l'iscrizione al n°235 del Registro Provinciale delle Imprese** per l'esercizio delle operazioni di recupero di rifiuti speciali non pericolosi di cui all'art. 216 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii, di cui al provvedimento S.U.A.P. del comune di San Benedetto del Tronto di protocollo n° 18979 del 24.03.2015, **sarà cancellata**;
- l'autorizzazione alla gestione dell'impianto, come stabilito dall'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. **ha validità pari ad anni dieci dalla data di emissione del provvedimento conclusivo predisposto dal competente S.U.A.P.** fatte salve le modifiche a seguito dell'emanazione di altre norme regolamentari anche più restrittive che dovessero intervenire in materia;
- l'autorizzazione potrà essere **rinnovata** su richiesta dell'interessato previa presentazione di domanda in carta legale, ai sensi dell'art. 208 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, indirizzata al **SUAP territorialmente competente almeno 180 giorni prima della scadenza**, corredata della prescritta documentazione.
- la violazione delle prescrizioni della presente autorizzazione comporta l'applicazione delle sanzioni previste dall'articolo 256 e seguenti del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i, nonché l'adozione, da parte di questa Amministrazione Provinciale, dei provvedimenti di cui all'articolo 208, comma 13, del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i.
- l'autorizzazione potrà essere revocata con provvedimento motivato - fatte salve le sanzioni di carattere penale e/o amministrativo, senza che l'Impresa possa pretendere alcun indennizzo o risarcimento - qualora ricorrano motivi di interesse pubblico la cui valutazione è rimessa al giudizio insindacabile dell'Amministrazione Provinciale, nonché per inosservanza delle prescrizioni contenute nel presente atto.
- sono fatte salve le altre disposizioni legislative e regolamentari comunque applicabili in riferimento alle attività autorizzate con il presente atto.

**Il presente parere è espresso fatta salva la verifica, a cura di Codesto Sportello Unico presso i soggetti competenti, di quanto dichiarato nell'istanza dalla Ditta in argomento.**

Il Provvedimento conclusivo del procedimento dovrà essere predisposto da Codesto SUAP e trasmesso, unitamente a copia degli elaborati approvati, oltre che all'Impresa di cui trattasi, ai Servizi Comunali competenti, all'ARPAM – Dipartimento Provinciale di Ascoli Piceno, alla ASUR Marche Area Vasta n.5 di San Benedetto del Tronto, nonché allo scrivente Servizio Tutela Ambientale della Provincia.

Il Responsabile del procedimento:  
Dot. Geol. Claudio Carducci



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
(d.ssa Luigina AMURRI)